diuenir qui col medesmo Corr.re di Polonia, che partirá quella notte; Supp.co V.S
Ill.ma che dopo haver presentato il tutto a N.S.re m'ordini, et m'insbrisca di
quanto piacerá a S. Bne. che si faccia, cosi per satisfarre pienam.te al suo
zelo suo, et al debito del supremo grado, che tiene, come anco per vedere che in
quanto sará possibile. consulatur infirmitatibus fratrum. Con che humil.te
a la bona grazia di V.S. Ill.ma mi racc.do di Vienna alli XI Nouemb. 1568.

Cam.ro Aff.mo

Ill.mo et R.mo Sig.r mio oss.mo

Seguendo io, come scrissi auanti hieri, ritornai a parlar a l'Imperat.re per hauer qualche
chiarezza del negotio, ho giudicato esser a proposito di farne un diligente
ragionam.to con gli principali consig.ri di S.M.ta et essendo prima il Zasio
venuto a pranso meco, liberam.te li ho detto di trouarmi in gran pensiero
circa il presente negotio, perche da l'una parte l'Imperat.re affirma che non
s.a fatto concessione alcuna, che la proposta s.a fatta sotto cõditioni, che'l
negotio resta ancor in sua mano, et che non s.a per far cosa che possi esser
di mala satisfattione a N.S.re dall'altra gl'heretici si vanno vantando
publicam.te non solo d'haver ottenuto la Confess.ne Augustana, ma d'haverla
comprata da S.M.ta et gia haver deputato i loro Comissarij per intender
le conditioni che li ha posti, sopra le quali non s.a per esser difficultà
alcuna, et finalm.te S.M.ta dimandata da noi di questi deputati, et di questa
congregatione ce ne da risposta incerta, se pero noi non douemo accet-
tare questa incertezza per assai certa risposta. Non essendo forse da
molt'anni in qua trattato negotio di maggior importanza, et conseguen-
nella repub.ca Xpiana di questo, come essi per l'esperienza che hanno, potria
assai chiaram.te conoscere, et pero conuiene pensarui molto bene et

guardar di non condur le cose in tal precipitio che no si possano
poi ritenere. et se da l'un canto cõsiderano tanto gli pericoli che
par loro, di veder sopra stare all'Austria, nõ facendosi questa conces-
sione, dall'altro nõ dourebbono lasciar di pensar a tanti altri rispetti
che concernono il seruitio dell'Imperat.re et porsi inanzi a gl'occhi
quello che da questa resolutione di S.M.ta s.a per seguire in tutta la
Christianità, l'obligo del Pontifice, et il Zelo del presente Pontefice,
il danno che una tal concessione potrebbe portar a le cose di fiandra,
et anco a quelle di francia, et quanto a l'Imperat.re conuenga a non
offender, et nõ nuocer a questi Re, et spetialm.te al Re di spagna,
reconoscendo et le speranze che essi si nutriscono di successione, et il
presente disegno d'honorato matrimonio, et appresso le dimande che
a quest'essempio si faranno a i Principi Cat.ci ecc.ci et Secolari, et
la ruina della religione Cat.ca in tutta Germania, et cõseguentem.te
d'ogni obedienza a S.M.ta Co.a la quale per esperienza proua che
podestà le sia rimasta sopra gl'heretici. Che s.a gran cosa a
veder quanto i Principi per rispetto de i sudditi audiscono contra Dio, et
quanto poco per seruitio di Dio contra de sudditi; et come in questo il
S.or Dio visibilm.te congionga la misericordia sua cõ la giustitia per
saluarli, et vedendogli ordinariam.te per qualunche minimo di pericolo
humano lasciar a dietro la religione, et anteporre le regole, et gelosie
de stati alle regole, et al zelo della fede habbia permesso, che nasca
tanta licenza, s.a tanta audatia ne i sudditi, che hormai quei nostri
che mondanam.te erano tenuti per i piu sicuri siano fatti i piu pericolosi